

## **DAL LIBRO di Tania Della Bella - IO NON HO PAURA DEL BUIO - Edizioni C'era una volta**

Buck si era sempre sentito orgoglioso di indossare quel collare. Quello era il simbolo della sua appartenenza alla famiglia, un oggetto con il quale era stato battezzato e che consacrava il suo posto all'interno del gruppo. Adesso, man mano che l'uomo ritirava la mano, Buck vedeva quel simbolo allontanarsi e fu come se l'uomo gli stesse portando via la sua stessa anima. Il collare finì sul sedile anteriore e Buck ebbe l'impressione di essere stato derubato di tutto ciò che lui era stato fino a quel giorno. Guardò verso il sedile, sperando che la vista del collare lo rincuorasse e lo facesse sentire ancora membro della famiglia, ma lo schienale gli impedì di vederlo. Si voltò verso il padrone e tutto in lui, dallo sguardo pietoso, all'atteggiamento dimesso ed indifeso, implorava un gesto d'affetto. Il padrone evitò di incontrare i suoi occhi, lo afferrò e lo spinse fuori dalla macchina. Buck atterrò su di un terreno umido ed erboso. Il buio della notte ed il luogo tetro lo spaventavano. Avrebbe voluto saltare nuovamente sul sedile dell'auto e tornare nell'unico posto familiare e rassicurante che aveva intorno, ma il padrone aveva già chiuso la portiera impedendogli l'accesso. Buck si sedette, in attesa. Per qualche misteriosa ragione il padrone aveva voluto portarlo lì, a quell'ora della notte. Forse per fare una passeggiata, come tante volte, nelle serate estive, avevano fatto insieme. Buck scodinzolò, cercando di nascondere la paura che lo avvinghiava e di mostrare al padrone la sua totale dedizione e disponibilità ad assecondare ogni suo volere. Il collo libero dal collare e l'atteggiamento impenetrabile del padrone, gli pesavano sullo stomaco come un macigno. L'uomo si accostò a Buck e si accovacciò vicino a lui. Lo accarezzò a lungo sulla schiena e quando gli baciò la testa Buck credette in un miracolo. Aveva dimenticato quanto fosse struggente e dolce quel bacio. Il cane non si mosse, desideroso di gustare ogni secondo che passava teneramente col padrone e di serbare quel ricordo finché avesse avuto vita. Presto, avrebbe dato qualunque cosa per dimenticarlo. L'uomo si alzò e per un attimo rimase a guardarlo.

“Sta fermo qui, mi raccomando”. Mormorò l'uomo. La voce gli tremava un poco ma dal tono pacato Buck capì che tutto andava bene e si rassicurò. Mentre il padrone si allontanava, Buck rimase seduto a guardarlo. Sentì la portiera aprirsi e l'uomo sparì all'interno della macchina. Poi, tutto accadde in un attimo e quei pochi minuti che seguirono divennero l'incubo più agghiacciante di Buck per il resto della sua vita. Il padrone che metteva in moto, l'auto che partiva e prendeva a correre sul selciato, il gelo che scendeva a stringere il cuore di Buck, la corsa sfrenata del cane nel disperato tentativo di raggiungere la macchina, i lunghi latrati di disperazione che riecheggiavano nel silenzio della notte, la macchina, sempre più piccola e irraggiungibile, che spariva all'orizzonte e Buck, sfinito, terrorizzato, sconfortato, che si lasciava cadere a terra in preda alla più acuta disperazione. Buck rimase a terra a lungo, ansimante. Per la prima volta nella sua vita, dopo quasi due anni trascorsi nell'atmosfera idilliaca della sua casa, era rimasto completamente solo. Non aveva più nulla.

### **PREFAZIONE A CURA DI CINZIA LACALAMITA**

“E non c'era più posto per i cani randagi”... Ogni libro ha una frase dentro la quale racchiude il concetto del perché è stato scritto. Una frase che, nel tempo, dona valore a quelle che in apparenza non sono null'altro che un insieme di pagine. “E non c'era più posto per i cani randagi” è la frase che più di qualunque altra identifica Io non ho paura del buio, perché segna un passaggio ben preciso: il passaggio dall'essere parte del mondo al non esserlo più. E Buck, l'amico peloso protagonista del romanzo, questo lo sa molto bene; conosce la discriminazione, la solitudine e il dolore conseguente al non ritrovarsi più in quella parte di mondo fatta ad uso e consumo dei privilegiati. Buck non ha più diritti. L'essere stato abbandonato ne ha fatto un randagio. Uno da evitare, da bastonare, da sacrificare. Perché questo è ciò che accade ad un animale senza più padrone. Perché questo è lo specchio di una società che etichetta, categorizza ed elimina tutto quanto non si confà agli attuali standard fatti di valori pressoché inesistenti.

Scorrevole nei dialoghi e piacevolmente descrittivo nella parte narrativa, Io non ho paura del buio è un avvincente susseguirsi di avvenimenti che coinvolgono il lettore e lo portano a sperare che per Buck, per i suoi amici e per il genere umano stesso, possa esserci una seconda possibilità, un'alternativa alla mancanza di amore, una rinascita verso un nuovo equilibrio all'insegna della coesione. Una storia che l'autrice tratta con mano tanto delicata quando cruda per alcuni dettagli, dove emerge - quasi con prepotenza - il senso del gruppo, dell'affiatamento e dell'amicizia che, se sincera, non conosce confini né paura. A prescindere dalla lettura gradevole, è il messaggio educativo a fare la differenza. Un messaggio che non viene propinato salendo in cattedra, ma che si coglie, pagina dopo pagina, in tutta la sua concretezza: possiamo abbattere le barriere, possiamo ribellarci alle ingiustizie, possiamo essere d'esempio. Mentre leggete, che siate in compagnia di un cane, di un gatto o di un essere umano, chiedetevi: e se non ci fosse più posto per me, randagio? Perché tutti corriamo il rischio di essere abbandonati. Perché tutti siamo diversi e straordinariamente uguali. E proprio per questo dovremmo cominciare ad occuparci gli uni degli altri, affinché nessuno si ritrovi solo nel "suo canile", prigioniero del pregiudizio e della cattiveria di un mondo che, se preso per mano, fa ancora in tempo a cambiare e a diventare un'oasi di pace. - Cinzia Lacalamita

### **IO NON HO PAURA DEL BUIO – La trama**

Buck è uno splendido cucciolo di cane, amato e coccolato dal padrone, ma la sua vita cambia radicalmente quando l'uomo lo abbandona. Da quel momento Buck diventa un cane randagio, solitario e guardingo. Il dolore e l'amezza fanno crescere in lui un odio profondo nei confronti di tutti gli esseri umani, che lo spinge ad allontanarsi dalla città, per rifugiarsi in uno squallido e desolato sobborgo. Tutti i giorni, la vita di Buck si trascina tra mille pericoli e mille problemi di sopravvivenza, ma un giorno Buck incontra Senza Nome, un cucciolo di cane nato randagio, e Maia, una gatta abbandonata. Con loro Buck riscopre la gioia e il conforto della vera amicizia. Quando Maia e Senza Nome vengono rinchiusi nel canile comunale, Buck li segue, facendosi imprigionare a sua volta. Nel canile i tre vivono giorni da incubo, rischiando costantemente la vita e assistendo impotenti ad indicibili crudeltà. Fino alla rivolta e alla fuga. In salvo, i tre tornano nel loro sobborgo, ma qualcosa cambia per sempre il loro futuro. Senza Nome viene accolto nella famiglia del piccolo Marco, un bambino di sette anni e Buck dovrà fare i conti con le sue paure, dalle quali sta scappando da tutta la vita.

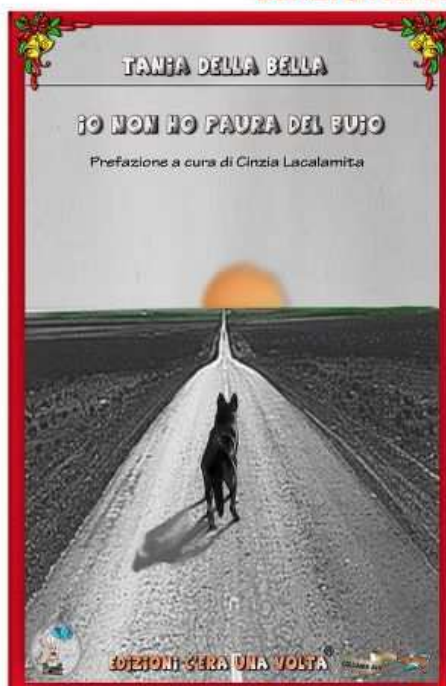
Prezzo di copertina: €19,00 - ISBN 978-88-906596-0-7 - EDIZIONI C'ERA UNA VOLTA

**Distribuzione:** il libro è già ordinabile e quasi esaurito nell'EDIZIONE LIMITATA CON AUTENTICA, da 000 a 100, da prenotare all'e-mail [info@ceralvolta.it](mailto:info@ceralvolta.it), con possibilità di scelta tra i numeri di copia rimasti. Inoltre è prenotabile già nell'EDIZIONE LIMITATA NATALE 2011: METTI SOTTO L'ALBERO UN LIBRO CHE ARRIVA DIRETTO AL CUORE... la copertina si veste di Natale e all'interno una pagina per la dedica e gli auguri.

Dal 3 dicembre sarà ordinabile on-line dal sito partner I Love Books. Info: [www.ceralvolta.it](http://www.ceralvolta.it) - [info@ceralvolta.it](mailto:info@ceralvolta.it)

Pagina facebook del libro: <http://www.facebook.com/pages/Io-non-ho-paura-del-buio-Tania-Della-Bella-Edizioni-Cera-una-volta/248449331870279>

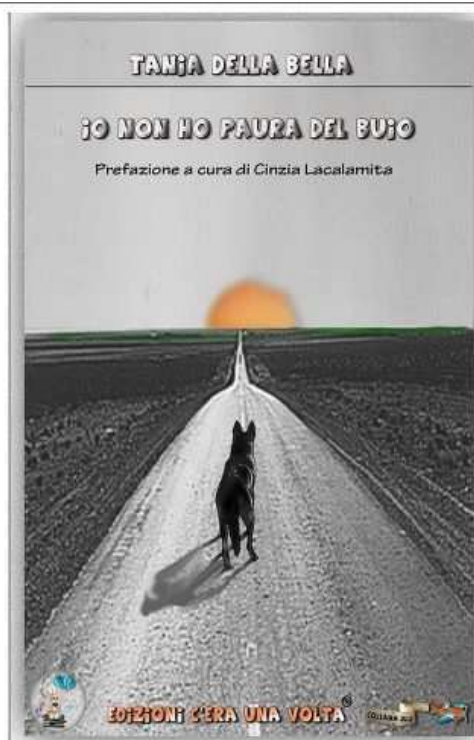
## EDIZIONE LIMITATA NATALE 2011



Puoi prenotarlo, fino ad esaurimento scorte, inviando un'e-mail a [info@cera1volta.it](mailto:info@cera1volta.it). All'interno del libro, una pagina per scrivere la tua dedica a chi regalerai il libro. Se scegli di far consegnare direttamente il libro, puoi indicare la dedica nella mail e la scriveremo noi per te.

QUESTA DEDICA È PER TE

IO NON HO PAURA DEL BUIO di Tania Della Bella - Collana BLU  
Copertina di Silvia Lombardini - Direttore Editoriale: Cinzia Tocci  
Comitato Scientifico Edizioni C'era una volta: Dott.ssa Karina Delli Paoli  
Tutti i diritti riservati © Copyright by EDIZIONI C'ERA UNA VOLTA Roma, 2011  
[www.cera1volta.it](http://www.cera1volta.it) - [info@cera1volta.it](mailto:info@cera1volta.it) - Stampato da: Pronto Stampa (Fara Gera d'Adda)  
ISBN 978-88-906596-0-7 - Edizione Limitata Natale 2011



## EDIZIONE CON AUTENTICA!

Puoi prenotare la tua copia, scegliendo tra i numeri rimasti, inviando un'e-mail a [info@cera1volta.it](mailto:info@cera1volta.it)

AUTENTICA

EDIZIONE LIMITATA

STAMPATA  
SU CARTA IN 101  
ESEMPLARI NUMERATI  
DA 000 A 100

QUESTA COPIA RECA IL  
N° 22 / 100

ED APPARTIENE A

*Cinzia Tocci*

IO NON HO PAURA DEL BUIO di Tania Della Bella - Collana BLU  
Copertina di Silvia Lombardini - Direttore Editoriale: Cinzia Tocci  
Comitato Scientifico Edizioni C'era una volta: Dott.ssa Karina Delli Paoli  
Tutti i diritti riservati © Copyright by EDIZIONI C'ERA UNA VOLTA Roma, 2011  
[www.cera1volta.it](http://www.cera1volta.it) - [info@cera1volta.it](mailto:info@cera1volta.it) - Stampato da: Pronto Stampa (Fara Gera d'Adda)  
ISBN 978-88-906596-0-7